



Ministero della Giustizia

Ufficio Legislativo

3/1/1-53/2017

All'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

- Direzione servizi postali

ROMA

e p.c.

Al Capo di Gabinetto del Ministro

SEDE



Al Dipartimento per gli affari di giustizia

- Direzione generale per la giustizia civile

SEDE

OGGETTO: Schema di delibera recante integrazioni alla regolazione dell'Autorità in materia di notificazioni di atti a mezzo del servizio postale, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145. Richiesta di parere.

Rif. nota AGCOM del 2 aprile 2019.

Con riferimento allo schema di delibera in oggetto si esprime il parere favorevole di questa amministrazione, richiamando le osservazioni formulate dalla Direzione generale per la giustizia civile che si sottopongono alle valutazioni di codesta Autorità (nota DAG 06/05/2019 91612.U).

Il Capo dell'Ufficio Legislativo

Mauro Vitiello

COPIA DI LAVORO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE
UFFICIO I – AFFARI CIVILI INTERNI

Al sig. Capo dell'Ufficio legislativo
(vs. rif. nota prot. LEG n. 3844.E del 2.4.2019)

Oggetto: Integrazione del provvedimento in materia di modelli da utilizzare per la notificazione degli atti a mezzo del servizio postale di cui alla legge 20 novembre 1982, n. 890 – Richiesta di parere – Contributo della Direzione generale della giustizia civile.
Rif. prot. DAG n. 70899 E del 2 aprile 2019.

Facendo seguito alle interlocuzioni intercorse per le vie brevi con riferimento a quanto in oggetto, si rappresenta in sintesi quanto segue.

All'esito della riunione del tavolo tecnico svoltasi in data 16 marzo 2018, l'AGCOM aveva inviato agli operatori postali una edizione rinnovata dei modelli da utilizzare per procedere alla notificazione a mezzo del servizio postale degli atti giudiziari e comunicazioni connesse (ai sensi della legge 20 novembre 1982, n. 890) e per le violazioni del codice della strada (art. 201 del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285).

Alcuni di tali soggetti – in particolare Nexive S.p.A. e Poste Italiane S.p.A. – avevano formulato istanze di modifica sulle quali la predetta Autorità aveva richiesto a questa Amministrazione di esprimere il proprio parere.

Orbene questa Direzione generale, d'intesa con codesto Ufficio legislativo, con nota prot. DAG n. 106486.U del 25 maggio 2018 (**allegato 1**) aveva fornito i chiarimenti richiesti esprimendo nel contempo *“parere favorevole all'adozione dell'allegato schema di provvedimento con i relativi modelli per l'attività di notificazione ai sensi della legge n. 890/1982”*.

Come noto, la legge 30 dicembre 2018 n. 145, *legge di bilancio per il 2019*, ha, nell'art. 1 comma 813, stabilito la reintroduzione della cd. C.A.N., *comunicazione di avvenuta notifica*, prevedendo che all'art. 7, comma 3, della legge n. 890 del 1982 fossero aggiunti i seguenti

periodi *“Se il piego non viene consegnato personalmente al destinatario dell’atto, l’operatore postale dà notizia al destinatario medesimo dell’avvenuta notificazione dell’atto a mezzo di lettera raccomandata. Il costo della raccomandata è a carico del mittente”*.

Orbene l’Autorità ha ritenuto opportuno fissare un incontro con gli operatori postali, avvenuto in data 11 gennaio 2019, per valutare la necessità, alla luce della modifica legislativa sopracitata, di creare due diversi modelli di busta per la CAN, *comunicazione di avvenuta notifica*, e la CAD, *comunicazione di avvenuto deposito*, ai sensi dell’art. 2 della legge n.890 del 1982, ovvero *“creare una sola busta flessibile che possa essere utilizzata (barrando la relativa casella) per l’una o l’altra comunicazione”*(**allegato 2**: e-mail del 24 gennaio 2019); all’esito della riunione, in data 13 febbraio 2019 è stata pubblicata sul sito dell’Autorità la *“delibera relativa alla consultazione pubblica sulle integrazioni alla regolamentazione dell’Autorità in materia di notificazione di atti a mezzo del servizio postale, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145”*.

All’esito della consultazione pubblica l’AGCOM ha trasmesso, con nota dell’1 aprile u.s., la bozza di delibera contenente i quesiti e le valutazioni degli operatori postali, su cui questa Direzione generale osserva quanto segue:

- *Standard di qualità della CAD e della CAN*: si condivide l’orientamento espresso dall’Autorità anche alla luce delle modifiche introdotte all’art. 8, comma 1, legge n. 890 del 1982;
- *Modello di busta della raccomandata CAN e modello di lettera raccomandata CAN*: premesso che questa Direzione generale, all’esito dei lavori del tavolo tecnico istituito presso l’Ufficio di Gabinetto, ha previsto nelle linee guida (adottate con nota prot. DAG n. 1560.ID del 12 marzo 2019 e pubblicate sul sito del Ministero della giustizia) che l’attività di formazione degli addetti al recapito abbia ad oggetto anche i distinti modelli di buste CAN e CAD, si ribadisce l’opportunità dell’uso distinto dei suddetti modelli delle buste (in quanto il prospettato modello unico potrebbe verosimilmente comportare l’aumento dei casi di errore). Con riferimento alle osservazioni di Poste Italiane relative al contenuto della lettera CAN e ai casi in cui sarebbe possibile non emettere la comunicazione di avvenuta notifica, preme unicamente evidenziare che la normativa vigente (artt. 141 e 145 c.p.c. nonché art. 1, comma 813, legge n. 145 del 2018) non consente di effettuare tali distinzioni, avendo sancito in linea generale l’obbligatorietà dell’emissione della CAN;
- *Indicazione dell’avvenuta emissione della raccomandata CAN sui modello di avviso di ricevimento del piego contenente l’atto e eliminazione degli spazi destinati al timbro*

dell'ufficio dal modello di avviso di ricevimento del piego contenente l'atto: si condivide l'orientamento espresso dall'Autorità, anche alla luce delle modifiche introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145.

- *Modello di avviso di deposito/giacenza del piego*: si condivide l'orientamento espresso dall'Autorità, ribadendo altresì l'obbligatorietà dell'uso del modello predisposto unitamente alle informazioni contenute;
- *Modello lettera CAD*: si condivide l'orientamento espresso dall'Autorità;
- *Modello di avviso di ricevimento della raccomandata CAD*: si condivide l'orientamento espresso dall'Autorità, anche nella parte in cui “ribadisce che l'apposizione del timbro rimane nella facoltà dell'operatore postale”.

Da ultimo, con riguardo ai quesiti n. 7, 8, 9 e 10, nonché alle ulteriori valutazioni espresse nella bozza di delibera in esame, giova precisare che le precisazioni e le richieste attengono all'integrazione della delibera n. 600/18 CONS (*Approvazione del regolamento in materia di misure e modalità di corresponsione degli indennizzi relativi alle notificazioni di atti a mezzo del servizio postale*), emessa in data 12 dicembre 2018 dell'Autorità, e non a profili di pertinenza di questa Direzione generale.

Alla luce di quanto precede, si esprime parere favorevole all'adozione dell'allegato schema di provvedimento e dei relativi modelli per l'attività di notificazione ai sensi della legge n. 890/1982, ad eccezione di quello previsto al punto 5 dell'art. 2, pag. 28, della bozza di delibera (che prevede un modello unico di busta di lettera CAN e CAD), ritenendosi più opportuno che resti distinto in busta di lettera CAN e busta di lettera CAD.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o supporto necessario.

Cordialità.

Roma, 6 maggio 2019

IL DIRETTORE GENERALE

Michele Forziati